

**BANDO TRIENNALE PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI AI COMUNI
PER INTERVENTI EDILIZI SU EDIFICI DI PROPRIETA' COMUNALE
SEDE DI SCUOLE DELL'INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA DI 1° GRADO
STATALI E NON STATALI PARITARIE GESTITE DA ENTI LOCALI**

1. OBIETTIVI

La Regione Piemonte intende promuovere e sostenere lo sviluppo del patrimonio edilizio scolastico esistente, sede di scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di 1° grado, al fine di consentire l'incremento di una scuola di qualità, in grado di sviluppare le potenzialità degli alunni, di recepire le richieste delle famiglie, di valorizzare le capacità professionali di quanti operano nelle istituzioni scolastiche, di assicurare un adeguato standard qualitativo del servizio scolastico, Considerata, inoltre, la specificità del territorio e del tessuto socio economico del Piemonte, il mantenimento ed il miglioramento delle strutture sede di scuola dell'infanzia e di scuole primarie, in alcune aree minacciate da spopolamento, possono contribuire alla sopravvivenza delle comunità locali.

Analogamente la realizzazione di nuove strutture può contribuire a garantire la razionalizzazione del servizio scolastico anche in quelle aree interessate da fenomeni di incremento demografico e conseguente aumento della popolazione scolastica che non può essere assorbito dagli edifici scolastici esistenti.

Il presente bando si propone di realizzare nel corso del triennio 2007-2009, le finalità sopra indicate attraverso le seguenti linee di intervento: riqualificare le strutture scolastiche sedi di scuole statali, con particolare riguardo a ciò che attiene la messa a norma degli edifici; favorire l'adeguamento degli edifici sedi di scuole statali e comunali per consentire l'attuazione delle innovazioni didattiche ed organizzative previste dalla riforma dell'istruzione di cui alla L. 53/2003 e s.m.i; garantire il diritto alla frequenza nella scuola dell'infanzia; determinare le condizioni strutturali idonee ad assicurare un adeguato standard qualitativo del servizio scolastico ed un'efficace lotta alla dispersione scolastica.

Con il presente bando, inoltre, in via sperimentale, verrà valutata la rispondenza degli edifici scolastici agli standard di eco-efficienza ed alle prescrizioni legislative in materia di rendimento energetico, risanamento e tutela della qualità dell'aria.

2. DOTAZIONE FINANZIARIA

Gli interventi indicati al punto 4. del presente bando saranno finanziati nelle singole annualità 2007, 2008, 2009, con fondi regionali secondo la disponibilità prevista all'apposito capitolo di bilancio.

3. MODALITA' DI RIPARTO

3.1 Annualità 2007

I riparti per ambito provinciale sono approvati annualmente con Determinazione Dirigenziale sulla base dei criteri sotto indicati:

- a) numero degli alunni e delle sedi (punti di erogazione del servizio) delle scuole statali e non statali paritarie gestite da Enti Locali;

Quale fonte dei dati viene utilizzata l'ultima sessione di settembre (iscritti) disponibile della "Rilevazione scolastica".

3.2 Annualità 2008 e 2009

I contributi saranno assegnati sulla base delle risorse disponibili, ripartite fra Enti Locali tenendo conto delle risultanze dell'Anagrafe dell'Edilizia Scolastica.

I riparti per ambito provinciale sono approvati annualmente con Determinazione Dirigenziale sulla base dei criteri sotto indicati:

- a) numero degli alunni, delle sedi (punti di erogazione del servizio) e dei "questionari edificio" delle scuole statali e non statali paritarie gestite da enti locali;

Per il numero dei "questionari edificio" relativi a scuole statali vale quanto inviato dagli Enti Locali entro il 12.9.2007 all'"Anagrafe dell'Edilizia Scolastica" secondo, le modalità indicate nell'Allegato "B", punto 1).

Per il numero dei "questionari edificio" relativi a scuole non statali paritarie gestite da Enti Locali vale quanto inviato dagli Enti Locali entro i termini di scadenza indicati al punto 9. all'"Anagrafe dell'edilizia scolastica", secondo le modalità indicate nell'Allegato "B", punto 1).

4. ENTI BENEFICIARI ED EDIFICI FINANZIABILI

Di seguito sono sintetizzate le fattispecie in cui i diversi Enti locali possono presentare domanda di contributo, sulla base dell'onere delle funzioni di manutenzione straordinaria, della proprietà dell'edificio scolastico e del tipo di scuola statale o non statale paritaria gestita da enti locali, che utilizzerà l'edificio a conclusione dell'intervento:

SCUOLA STATALE O NON STATALE PARITARIA GESTITA DA ENTI LOCALI			
	Ente proponente	Proprietà dell'edificio	Grado scolastico
1	➤ Comune	➤ Comune che presenta richiesta di contributo	➤ Scuola dell'infanzia ➤ Scuola primaria ➤ Scuola secondaria di 1° grado
2	➤ Comuni in forma associata ➤ Comunità Montane ➤ Comunità Collinari	➤ Comune appartenente a forma associata di Comuni, che presenta richiesta di contributo	

Si definisce:

- **“Ente proponente”**: l’Ente locale in cui lo statuto o un’apposita convenzione prevedano l’esercizio delle funzioni di manutenzione straordinaria dell’edificio scolastico per cui viene presentata domanda di contributo.

L’Ente proponente dovrà:

- approvare il progetto preliminare dell’intervento, completo degli elaborati di cui al punto 10., entro e non oltre il termine perentorio indicato al punto 9.;
 - aver completato gli adempimenti relativi all’Anagrafe dell’Edilizia Scolastica di cui all’allegato “B” punto 1).
 - dichiarare di essere a conoscenza che l’approvazione e la verifica dei progetti di edilizia scolastica è di propria competenza, ai sensi della vigente normativa regionale (L. R. 50/76 e L. R. 14/77).
 - svolgere le funzioni di stazione appaltante (Art. 33 c. 3 D.Lgs. 163/2006).
- **“Edificio scolastico”**: un fabbricato o un insieme di fabbricati contigui, ovvero situati nelle immediate vicinanze, adibiti temporaneamente o permanentemente ad uso scolastico. Qualora un “edificio scolastico” sia formato da “un insieme di fabbricati contigui”, o più propriamente da più “corpi di fabbrica” (“porzione di edificio, completa di tutti gli elementi costruttivi, dalle fondazioni alla copertura, che per motivi di ordine architettonico o distributivo può essere considerata a sé stante”), esso rappresenta un “complesso scolastico”. A questo proposito si precisa che un “edificio scolastico” (o “complesso scolastico”), può essere:
 - “monosede” qualora all’interno sia ospitata una sola sede scolastica;
 - “plurisede” se le sedi scolastiche ospitate sono più d’una.
 - **“Sede scolastica”**: punto di erogazione del servizio scolastico.

In caso di edifici parzialmente adibiti ad altro uso saranno finanziabili solo i lavori relativi a strutture e spazi riferibili all’attività scolastica.

NB: Per le scuole non statali il riconoscimento della parità ai sensi della L. 62/2000 da parte dell’Ufficio Scolastico Regionale competente per il Piemonte, deve essere antecedente alla data di scadenza per la presentazione della domanda di contributo.

5. INTERVENTI AMMISSIBILI A CONTRIBUTO

I progetti presentati dovranno riguardare interventi di:

- a) ristrutturazione, restauro, risanamento conservativo, manutenzione straordinaria (come definiti nel Testo Unico in materia Edilizia, art. 3 lettere b), c) d)), con particolare riguardo all’adeguamento alle vigenti norme in materia di: agibilità, sicurezza, igiene, superamento delle barriere architettoniche, adeguamento antisismico degli edifici e rendimento energetico;

- b) ampliamento, all'esterno della sagoma esistente (come indicato nel Testo Unico in materia Edilizia, art. 3 lettera e.1), al fine di assicurare un adeguato standard qualitativo del servizio scolastico;
- c) completamento funzionale di opere già iniziate (D.P.R. 554/99 e s.m.i, art 2 lettera n);
- d) nuove costruzioni di parti di sedi scolastiche (fabbricati a sé stanti in grado di ospitare singole attività scolastiche, quali: palestre, mense scolastiche, ecc...., eccetto quanto ricadente nella sopraccitata lettera b);
- e) nuove costruzioni di intere sedi scolastiche e succursali (edifici comprendenti tutte le attività scolastiche, con l'eccezione di quanto ricadente nella sopraccitata lettera d.), al fine di assicurare un adeguato standard qualitativo del servizio scolastico.

Gli interventi di cui alle lettere precedenti dovranno consentire il completo funzionamento delle strutture per le quali è stato redatto il progetto.

Il progetto di cui sopra dovrà inoltre consentire il rilascio del certificato di agibilità, e garantire il rispetto della normativa vigente in materia di superamento delle barriere architettoniche, antisismica, rendimento energetico.

6. SOGLIA MINIMA DEGLI INTERVENTI

Per quanto riguarda gli edifici di proprietà di Comuni, presso cui ha sede il servizio di scuola, sono ammessi i progetti relativi agli interventi di cui al precedente punto 5., il cui importo complessivo delle opere ammesse a contributo sia pari o superiore a € 75.000,00;

Tale importo è riferito a:

- lavori a misura, a corpo ed in economia da appaltare, comprendenti gli oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza non soggetti a ribasso d'asta;
- lavori in economia previsti in progetto ed esclusi dall'appalto principale, da eseguirsi a cura della stazione appaltante.

Gli importi sopra indicati sono riferiti all'ultimo quadro economico approvato, a seconda della fase progettuale raggiunta.

In caso di interventi complessi, relativi ad edifici parzialmente adibiti ad altro uso, gli importi sopra indicati sono riferiti alla parte di intervento riconducibile all'attività scolastica.

7. SPESE AMMISSIBILI

Il contributo è concesso a copertura delle seguenti voci di spesa:

- lavori a misura, a corpo, in economia, connessi all'attività scolastica e loro pertinenze;
- oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza.

Non sono ammesse a contributo le seguenti voci di spesa:

- lavori inerenti locali o sistemazioni di aree per attività non riconducibili a quanto previsto nel D.M. del 18.12.1975 e s.m.i.;
- arredi ed attrezzature;
- rilievi, frazionamenti, accertamenti ed indagini;
- allacciamenti ai pubblici servizi;
- imprevisti ed arrotondamenti;
- acquisizione di aree od immobili;
- accantonamenti di cui all'art. 133 c. 3 e all'art. 240 del D.Lgs 163/2006 e s.m.i. ;
- incentivi per la progettazione (art. 188 D.P.R. 554/99 – art. 92 comma 5 D. Lgs 163 2006);
- spese tecniche (Art. 93 comma 7 D. Lgs. 163/2006), relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione (assicurazione progettazione esecutiva), alla vidimazione delle parcelle, alle conferenze di servizi, alla direzione lavori e al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione assistenza giornaliera e contabilità, assicurazione dei dipendenti;
- spese per attività di consulenza o di supporto;
- eventuali spese per commissioni giudicatrici;
- spese per pubblicità, per contribuzione all'Autorità di Vigilanza e, ove previsto, per opere artistiche;
- spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto, collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici;
- I.V.A ed eventuali altre imposte;
- eventuali altre somme a disposizione.

I lavori relativi a strutture e spazi in uso promiscuo, saranno ammessi a contributo desumendo dal computo metrico la quota di lavori riconducibile all'attività scolastica e, ove non possibile, per le singole voci di spesa, in via proporzionale in ragione del rapporto fra la superficie totale e la superficie utilizzata per l'attività scolastica oggetto del contributo.

Le Amministrazioni proprietarie in forma diretta (attraverso il loro responsabile dei lavori ovvero attraverso il/i coordinatore/i per la sicurezza), in fase di progettazione ed in fase di esecuzione vigilano attentamente al rispetto delle norme attinenti la sicurezza nei luoghi di lavoro con particolare riferimento ai cantieri mobili. Gravi inadempienze potranno comportare la revoca del contributo ai sensi delle disposizioni di legge regionale in itinere alla data di approvazione del presente bando.

8. ENTITA' DEL CONTRIBUTO

Il contributo sarà determinato sulla base dell'ultimo quadro economico approvato, a seconda della fase progettuale raggiunta, come segue;

lavori di cui al punto 5. del presente bando lettere:

- a. (ristrutturazione, restauro, risanamento conservativo, manutenzione straordinaria) pari all'80% dell'importo delle opere ammesse fino al limite max di € 200.000,00;
- b. (ampliamento, all'esterno della sagoma esistente) pari all'80% dell'importo delle opere ammesse fino al limite massimo di € 200.000,00;
- c. (completamento funzionale di opere già iniziate) pari all'80% dell'importo delle opere ammesse fino al limite massimo di € 200.000,00;
- d. (nuove costruzioni di parti di sedi scolastiche) pari all'80% dell'importo delle opere ammesse fino al limite massimo di € 200.000,00;
- e. (nuove costruzioni di intere sedi scolastiche e succursali):
 - 1e) 50% dell'importo delle opere ammesse fino al limite massimo di € 500.000,00.
 - 2e) Per i Comuni in forma singola o associata, Comunità Montana o Collinare che presentano richiesta di contributo, qualora il nuovo intervento sia realizzato in un comune con numero di residenti inferiore ai 5.000 abitanti alla data del 31.12. dell'anno antecedente alla richiesta di contributo e sia eseguito al fine di razionalizzare il servizio in ambito territoriale extracomunale, il contributo verrà incrementato del 5%, per ogni comune raggiunto dal servizio, desumibile da apposita convenzione, fino al limite massimo dell'80% e comunque per un importo non superiore a € 800.000,00.

Nel caso l'intervento usufruisca di altri finanziamenti, il contributo regionale erogabile con il presente bando sarà ridotto secondo le modalità riportate nelle seguenti tabelle 1 e 2:

TABELLA 1

INTERVENTI SU ESISTENTE			
Lavori di cui al punto 5, lettere "a", "b", "c", "d"			
A	Costo complessivo progetto		A = B + C
B	Importo spese non ammissibili a contributo		
C	Importo spese ammissibili a contributo		
D	Eventuali fonti di finanziamento diverse dal presente Bando D = d1+d2	d1	Contributi provenienti dal Bilancio Regionale, Leggi Nazionali, Comunitarie
		d2	Altri contributi (Enti privati, Istituzioni, Privati, ecc.)
E	Contributo Bando triennale (vale l'ipotesi più restrittiva)		E max = C x 80% E max = C - d1 E max = 200.000,00 € E max = A - (d1+d2)
F	Fondi propri dell'Ente proponente	F	= A - (d1+d2+ E)

TABELLA 2

INTERVENTI DI NUOVA COSTRUZIONE Lavori di cui al punto 5 lettera "e"			
A	Costo complessivo progetto	$A = B + C$	
B	Importo spese non ammissibili a contributo		
C	Importo spese ammissibili a contributo		
D	Eventuali fonti di finanziamento diverse dal presente Bando $D = d1+d2$	d1	Contributi provenienti dal Bilancio Regionale, Leggi Nazionali, Comunitarie
		d2	Altri contributi (Enti privati, Istituzioni, Privati, ecc.)
E	Contributo Bando triennale <i>(vale l'ipotesi più restrittiva)</i>	1e) Per tutti i casi eccetto quanto previsto alla lettera 2e): $E_{max} = C \times 50\%$ $E_{max} = C - d1$ $E_{max} = 500.000,00 \text{ €}$ $E_{max} = A - (d1+d2)$	
		2e) In caso d'intervento realizzato in comune con meno di 5.000 abitanti al fine di razionalizzare il servizio in ambito territoriale extracomunale: $E_{max} = C \times (50\% + 5\% \text{ per ogni comune raggiunto dal servizio desumibile da apposita convenzione})$ $E_{max} = C \times 80\%$ $E_{max} = C - d1$ $E_{max} = 800.000,00 \text{ €}$ $E_{max} = A - (d1+d2)$	
F	Fondi propri dell'Ente proponente	$F = A - (d1+d2+ E)$	

Il totale dei contributi ricevuti non potrà in ogni caso essere superiore al costo complessivo del progetto.

Al fine di consentire un ottimale utilizzo delle risorse individuate per ciascun ambito provinciale, secondo le modalità indicate al punto 3., potranno essere attuate variazioni sull'importo assegnato agli enti beneficiari per ciascuna provincia interessata. Tali variazioni non saranno comunque superiori al 10% della somma assegnabile. In alternativa, le somme residuali potranno essere utilizzate per attuare compensazioni fra ambiti provinciali differenti, privilegiando quelli che presentano una maggiore sperequazione fra il numero delle richieste e le risorse assegnate. In entrambi i casi (ed esclusivamente nel caso delle somme residuali) potranno essere finanziati stralci o parti di interventi, anche in deroga alla soglia minima di cui al punto 6..

L'Ente proponente dovrà garantire la compartecipazione finanziaria alla realizzazione dell'opera secondo le seguenti modalità:

Costo complessivo della domanda di contributo	-
Contributo Bando regionale 2007-2009 come determinato nelle tabelle 1 e 2	=
<hr/>	
Partecipazione finanziaria dell'Ente proponente (comprensiva di fondi propri ed eventuali finanziamenti diversi dal presente bando).	

A tal fine l'Ente proponente dovrà impegnarsi ad inserire l'intervento oggetto della richiesta di contributo, nella programmazione prevista dall'art. 128 del D.Lgs 163/2006 e s.m.i., ovvero nel piano annuale, entro 365 giorni dalla data della determinazione di assegnazione del contributo, pena la non ammissibilità della domanda di contributo.

L'inadempimento di tale impegno, unitamente al mancato utilizzo delle somme costituenti la partecipazione dell'Ente Proponente, comporta la revoca del contributo concesso.

9. TERMINI E MODALITA' PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande devono essere formulate singolarmente per edificio e per ciascun intervento richiesto utilizzando il modulo di domanda predisposto dalla Regione Piemonte di cui al punto 10.

Ciascun ente, fra quelli indicati al punto 4., può presentare una o più richieste di contributo specificando l'ordine di priorità delle domande.

Ciascuna richiesta di contributo è trasmessa, in un'unica copia, completa di tutta la documentazione indicata al punto 10., esclusivamente via posta a mezzo raccomandata A.R. alla Regione Piemonte, Assessorato Istruzione, Formazione Professionale Direzione Promozione, Attività Culturali Istruzione e Spettacolo – Settore Edilizia scolastica - Via Meucci, 1 - 10121 TORINO, perentoriamente entro e non oltre le seguenti date:

- a) **annualità di finanziamento 2007: fino** al **12.09.2007**
- b) **annualità di finanziamento 2008: dal 01.01.2008** al **12.03.2008**
- c) **annualità di finanziamento 2009: dal 01.01.2009** al **12.03.2009**

Per il rispetto dei termini di presentazione della richiesta di contributo farà fede unicamente il timbro postale di partenza. L'Amministrazione Regionale non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni a causa di inesatte indicazioni del recapito da parte degli enti proponenti, né per eventuali disguidi postali o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o di forza maggiore.

10. DOCUMENTAZIONE

10.1

La Regione Piemonte predispone la modulistica da utilizzarsi relativa all'istanza di contributo, e alla documentazione di cui ai punti 10.1.1.A, 10.1.1.B, 10.1.1.C, 10.1.1.I, 10.1.1.J, 10.1.1.M, 10.1.3.O, 10.1.3.Q, 10.1.3.R.

All'atto della presentazione di ciascuna richiesta di contributo, redatta su gli appositi moduli predisposti dalla Regione Piemonte, dovrà essere presentata la seguente documentazione quale parte integrante:

10.2 Documentazione obbligatoria

- A. Scheda riepilogativa e relazione descrittiva dell'intervento, sottoscritte in originale dal legale rappresentante dell'Ente richiedente, redatte sul modulo predisposto dalla Regione Piemonte;
- B. Copia su supporto informatico (cd-rom non riscrivibile) della Scheda riepilogativa e relazione descrittiva dell'intervento, redatte sul modulo predisposto dalla Regione Piemonte;
- C. Attestazione di congruità dell'intervento da parte dell'Ufficio Scolastico Provinciale per il Piemonte del Ministero della Pubblica Istruzione (già provveditorato) competente per territorio, redatta su modulo predisposto dalla Regione Piemonte e sottoscritta dal responsabile dell'Ufficio Scolastico Provinciale (non necessaria per gli interventi inerenti edifici che non ospiteranno scuole statali);
- D. Atto Deliberativo con il quale l'Ente proponente:
 - dichiara che ha effettuato/effettuerà l'inserimento dell'intervento oggetto della richiesta di contributo di che trattasi, nel piano triennale ovvero nel piano annuale entro 365 giorni dalla data della determinazione di assegnazione del contributo;
 - si impegna a integrare con fondi propri la somma residua non coperta dal contributo regionale fino all'importo complessivo dell'intervento entro 365 giorni dalla data della determinazione di assegnazione del contributo, indicandone le modalità (es. mutuo, fondi propri, ecc.);
 - approva la documentazione da allegare alla richiesta di contributo;
 - autorizza il legale rappresentante ad agire;
- E. Copia dell'atto di approvazione del progetto preliminare;
- F. Progetto preliminare redatto ai sensi della normativa vigente, (Art. 93 comma 3 D.Lgs 163/2006 e s.m.i) sottoscritto da tecnico abilitato iscritto ad un Ordine o Collegio professionale competente per materia, nei limiti delle proprie competenze di legge, composto da:
 - 1f) Relazione tecnica / illustrativa;

- 2f) Computo metrico estimativo redatto utilizzando per i prezzi di riferimento, il Prezzario Regionale delle opere pubbliche in vigore all'atto di presentazione della domanda di contributo. I prezzi di riferimento per opere e lavori pubblici nella Regione Piemonte, edizione 2006, approvati con Deliberazione della Giunta Regionale n. 30-5269 del 12/02/2007, sono in vigore dal 01/03/2007, data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte. In particolare si ricorda che l'impiego di tali prezzi riguarda tutti i nuovi progetti affidati dalla citata data. Per i progetti già affidati valgono i prezzi adottati con le precedenti D.G.R. n. 44-29049 del 23.12.1999 (edizione dicembre 2000), n. 67-4437 del 12.11.2001 (edizione dicembre 2001), n. 43-8161 del 30.12.2002 (edizione dicembre 2002), n. 44-11649 del 02.02.2004 (edizione dicembre 2003), n. 54-14770 del 14.02.2005 (edizione dicembre 2004) e n. 36-2315 del 06.03.2006 (edizione dicembre 2005), salvo casi particolari valutati dai rispettivi Responsabili del Procedimento.
- 3f) Quadro Economico;
- 4f) Elaborati grafici redatti in scala di rappresentazione preferibilmente 1:200 e relativi allo stato di fatto e di progetto composti da: estratti di mappa e P.R.G.C., piante, prospetti, sezioni;
- N.B. Nel caso di interventi complessi relativi ad edifici parzialmente adibiti ad altro uso **negli elaborati progettuali e nel quadro economico dovrà essere chiaramente riconoscibile la parte di progetto riguardante opere e strutture:**
- **Inerenti esclusivamente l'attività scolastica;**
 - **in uso promiscuo;**
 - **adibite ad altro uso.**
- G. Documentazione fotografica a colori dell'edificio e dell'area oggetto dell'intervento;
- H. Elaborato grafico dimostrativo del superamento delle barriere architettoniche;
- I. Dichiarazioni del tecnico abilitato iscritto ad un Ordine professionale o Collegio competente per materia, nei limiti delle proprie competenze di legge, redatte sul modulo predisposto dalla Regione Piemonte, attestanti:
- il rispetto della normativa antisismica (D.M. Infrastrutture e dei Trasporti del 14.9.2005 e s.m.i.);
 - il rispetto della normativa sull'abbattimento delle barriere architettoniche;
 - il rispetto delle prescrizioni legislative (D.L. 192 del 19.8.2005 e s.m.i.) in materia di rendimento energetico nell'edilizia;
- J. Dichiarazione, redatta sul modulo predisposto dalla Regione Piemonte, di aver già trasmesso, oppure trasmissione in allegato alla domanda di contributo, della documentazione relativa all'Anagrafe dell'edilizia scolastica di cui all'allegato "B" punto 1) inerente **tutti** gli edifici sede di scuola statale ricadenti nel territorio di competenza dell'ente

proprietario. Per le annualità, 2008, 2009 la trasmissione dovrà comunque essere stata effettuata entro il termine del 12.9.2007;

10.3 documentazione aggiuntiva, (obbligatoria ai fini dell'ammissibilità a contributo) se del caso

K. In caso di:

- esercizio associato delle funzioni di manutenzione straordinaria della scuola da parte di più Comuni;
- presentazione della domanda da parte di Comunità Montane e Comunità Collinari;

- copia dello Statuto o convenzione;

L. In caso di intervento che si trova in fase progettuale successiva al preliminare, coerentemente con la fase progettuale raggiunta:

- Atto di approvazione progetto definitivo e relativi elaborati progettuali;
- Atto di approvazione progetto esecutivo e relativi elaborati progettuali;
- Relazione sintetica utile a comprendere le variazioni intervenute rispetto al progetto preliminare.

M. per le domande riguardanti edifici che ospitano/ospiteranno scuole non statali paritarie gestite da Enti Locali:

Dichiarazione, redatta sul modulo predisposto dalla Regione Piemonte, di aver già trasmesso oppure trasmissione in allegato alla domanda di contributo, della documentazione relativa all'Anagrafe dell'edilizia scolastica di cui all'allegato "B" punto 1) inerente l'edificio oggetto della richiesta di contributo.

10.4 Documentazione aggiuntiva per l'attribuzione di punteggio supplementare, se del caso, facoltativa:

N. Copia della convenzione per l'istituzione del servizio di scuolabus tra il comune sede di scuola e i comuni associati, , con validità decennale a decorrere dall'anno di assegnazione del contributo

- In caso di intervento di nuova costruzione (punto 5., lettera "e") eseguito al fine di razionalizzare il servizio in ambito territoriale extracomunale, da realizzare in un Comune con numero di residenti inferiore ai 5.000 abitanti alla data del 31.12. dell'anno antecedente alla richiesta di contributo (necessaria per l'attribuzione delle premialità del contributo di cui al punto 8., lettera "e2" e per il calcolo del punteggio di cui al punto 12, lettera b1)).
- In caso di intervento che comporta riorganizzazione del sistema scolastico in ambito territoriale extracomunale (necessaria per l'attribuzione del punteggio di cui al punto 12 lettera b1));

- O. Scheda riepilogativa dell'insuccesso scolastico e del disagio della popolazione scolastica delle sedi scolastiche che verranno ospitate nell'edificio al termine dell'intervento, sottoscritta dal Dirigente Scolastico, redatta sul modulo predisposto dalla Regione Piemonte (necessaria per l'attribuzione del punteggio di cui al punto 12, lettera b2));
- P. Atto di approvazione del progetto generale e relativi elaborati progettuali, in caso di intervento facente parte di un progetto generale che consenta la messa a norma di più edifici scolastici (necessari per l'attribuzione del punteggio di cui al punto 12, lettera b3));
- Q. Dichiarazioni del tecnico abilitato iscritto ad un Ordine professionale o Collegio competente per materia, nei limiti delle proprie competenze di legge, attestante quali adeguamenti normativi verranno attuati a seguito dell'intervento oggetto della domanda di contributo, redatte sul modulo predisposto dalla Regione Piemonte (necessarie per l'attribuzione dei punteggi di cui al punto 12, lettere d), e)) .
- R. Valutazione della rispondenza degli interventi agli standard di eco-efficienza. (necessaria per il calcolo del punteggio di cui al punto 12, lettera g1)) composta di:
- Scheda di valutazione del "protocollo ITACA sintetico – Regione Piemonte – edifici scolastici", di cui all'allegato A del presente Bando, pertinente alla tipologia di intervento, sottoscritta dal tecnico abilitato iscritto ad un Ordine o Collegio professionale competente per materia.

Relazione di accompagnamento al "protocollo ITACA sintetico – Regione Piemonte – edifici scolastici", illustrante le modalità di calcolo seguite per giungere all'attribuzione di ogni singolo punteggio inserito nella "Scheda di valutazione", considerando anche gli aspetti relativi all'isolamento acustico, sottoscritta dal tecnico abilitato iscritto ad un Ordine o Collegio professionale competente per materia.

10.5 Per le annualità 2008 e 2009

Per ogni istanza ammessa a contributo ma non finanziata nella annualità precedente l'ente proponente, entro i termini e secondo le modalità indicati al punto 9., dovrà trasmettere:

1. Dichiarazione di permanenza della necessità dell'intervento, così come presentato, redatta su modulo predisposto dalla Regione Piemonte;
2. Documentazione di cui alle lettere A, B, C, D, I, O, Q, R del punto 10.1.

In questo caso sarà fatta salva la restante documentazione già agli atti.

Il mancato invio della Documentazione sopra citata comporta l'automatico decadimento della domanda di contributo;

10.6 .

Tutta la documentazione, compresa la domanda di contributo, è esonerata dall'imposta di bollo, ai sensi dell'art. 37 del D.P.R. n. 445/00 e s.m.i.

La Regione Piemonte si riserva la facoltà di richiedere ulteriore documentazione ritenuta necessaria ai fini della verifica dell'ammissibilità delle proposte, all'espletamento dell'istruttoria, o connessa a successivi controlli.

La documentazione trasmessa non verrà restituita.

11. NON AMMISSIBILITA'

Non saranno ritenute ammissibili le domande di contributo :

- a) relative ad interventi già finanziati, ai sensi del presente bando, nelle annualità di finanziamento precedenti;
- b) relative a progetti preliminari approvati successivamente alla data di scadenza fissata per la presentazione delle richieste di contributo per ciascuna annualità di finanziamento di competenza;
- c) in cui l'atto deliberativo di cui al punto 10. lettera D sia approvato successivamente alla data di scadenza fissata per la presentazione delle richieste di contributo per ciascuna annualità di finanziamento di competenza o sia privo di uno dei contenuti del dispositivo richiesti;
- d) relative a parti di fabbricati beneficiari di contributi Regionali di edilizia scolastica (ad eccezione dei finanziamenti ex L.R. 18/84) i cui interventi non risultino ancora conclusi alla data di pubblicazione di scadenza di presentazione delle domande di cui al punto 9. per ciascuna annualità di finanziamento di competenza (fa fede il certificato di fine lavori);
- e) presentate da enti diversi da quelli indicati al punto 4.;
- f) relative ad edifici, gradi e gestione scolastica, enti proprietari, diversi da quelli indicati al punto 4.;
- g) relative ad interventi diversi da quelli indicati al punto 5.;
- h) il cui importo complessivo delle spese ammissibili (vedi punto 7.) sia inferiore a quanto indicato al punto 6.;
- i) relative ad interventi già iniziati antecedentemente alle date di scadenza indicate al punto 9. per ciascuna annualità di finanziamento di competenza;
- j) non inviate secondo le modalità o al di fuori dei termini indicati al punto 9.;
- k) redatte su modulistica diversa da quella predisposta appositamente dalla Regione Piemonte come indicato al punto 10.;
- l) incomplete della documentazione indicata al punto 10. o recanti correzioni, cancellazioni o abrasioni sul modulo di domanda o sugli allegati.
- m) presentate da Enti che non abbiano ottemperato agli adempimenti relativi all'Anagrafe dell'edilizia scolastica previsti all'allegato "B" punto 1).

12. CRITERI DI ASSEGNAZIONE DEI CONTRIBUTI

Il Settore regionale competente provvede a verificare, entro i 100 giorni successivi al termine ultimo utile per la trasmissione delle richieste di contributo fissato per ciascuna annualità di finanziamento, l'ammissibilità delle domande, il possesso dei requisiti oggettivi e soggettivi, la conformità e completezza della documentazione presentata, la congruenza e coerenza agli indirizzi ed agli obiettivi del bando, alla attribuzione dei punteggi per l'inserimento nella graduatoria, fatta salva l'acquisizione di ulteriore documentazione, che potrà comportare lo slittamento del termine di cui sopra.

I punteggi, sommabili tra di loro, saranno attribuiti alle domande risultate ammissibili, sulla base dei criteri e delle priorità indicate di seguito, in conseguenza dell'esame documentale. Non saranno attribuiti punteggi per le voci prive della necessaria documentazione a supporto indicata al punto 10.3.

a)	COLLOCAZIONE TERRITORIALE	PUNTEGGIO
a1)	Edificio presso Comune appartenente a Comunità Montana	4
a2)	Edificio presso Comune appartenente a Comunità Collinare	3
a3)	Edificio presso Comune che non ha beneficiato di finanziamenti di edilizia scolastica a partire dal 1996, di cui alla L.R. 18/84, L. 23/96 e D.G.R. 50-6296 del 10.6.2002, D.G.R. 36-14615 del 24.1.2005, D.G.R. 37-3242 del 26.6.2006	3
a4)	Edificio presso Comune che ha presentato domande di contributo, ma non ha beneficiato di finanziamenti di edilizia scolastica di cui alla: L.R. 18/84, annualità 2005 e 2006 D.G.R. 36-14615 del 24.1.2005	1
a4)	Edificio presso Comune che nell'ambito della D.G.R. 37-3242 del 26.6.06: - è stato ammesso a contributo ma non ha beneficiato del finanziamento. - è stato escluso dal contributo per le seguenti motivazioni: lavori conclusi al 30.6.2006, finanziamento pari a € 0,00	4
a5)	Edificio presso Comune che ha beneficiato di finanziamenti di edilizia scolastica di cui alla L. 23/96 piani triennali 1996/98, 1999/2001 che alla data del 31.12.2006: - non ha richiesto la concessione del mutuo alla Cassa depositi e prestiti di cui all'art 4 comma 5 della L. 23/96; - non ha richiesto alcuna erogazione alla Cassa Depositi e prestiti;	- 1
a6)	Edificio presso Comune che ha beneficiato di finanziamenti di edilizia scolastica di cui alla D.G.R. 50-6296 del 10.6.2002 il cui saldo risulta non erogabile alle seguenti date: assegnazioni 2002 al 31.12.2006 assegnazioni 2003 al 31.12.2007 (solo per le annualità 2008-2009)	- 1

b)	SERVIZIO SCOLASTICO	PUNTEGGIO
b1)	Edificio sede di servizio scolastico prestato ad alunni residenti in comuni privi di scuole dello stesso grado (dati forniti dalle scuole, desunti dall'ultima sessione validata della "rilevazione scolastica" disponibile alla data di scadenza per la presentazione delle domande relativa alla annualità di finanziamento di competenza) o gestito da Comuni in forma associata (dati desunti da apposita convenzione)	6
b2)	<p>Disagio giovanile nella sede scolastica cui appartiene l'edificio.</p> <p>Dati riferiti agli anni scolastici: a.s. 2006-2007 per le annualità di finanziamento 2007 e 2008 a.s. 2007-2008 per l'annualità di finanziamento 2009</p> <p>n. complessivo alunni iscritti nelle sedi scolastiche che verranno ospitate nell'edificio al termine dell'intervento oggetto dell'istanza di contributo. = A.I.</p> <p>a) n. alunni ritirati + b) n. alunni non scrutinati + c) n. alunni respinti + d) n. alunni promossi con + insufficienze (scuola primaria e secondaria di 1° grado) + e) n. alunni inseriti in IDEI, moduli di recupero (scuola secondaria di 1° grado) attività di recupero/integrazione (scuola primaria) + f) n. alunni portatori di handicap + g) n. alunni stranieri o nomadi + h) n. alunni di cui si prevedono lunghe o frequenti assenze per malattia + i) n. alunni seguiti dai servizi sociali + k) n. alunni segnalati al Tribunale dei Minori + i) n. alunni allontanati dal nucleo familiare che vivono in comunità + l) n. alunni seguiti da comunità di recupero + m) n. alunni con disturbi relazionali o dell'apprendimento non certificati ai sensi della L. 104/92 ma seguiti da servizi di Neuro-psichiatria o medico specialistica per i quali sia necessaria una specifica programmazione. =</p> <p>n. alunni con disagio (a+b+c+d+e+f+g+h+i+j+k+l+m) = A.D.</p>	<p style="text-align: center;">A.D./A.I. x 10</p>
b3)	Intervento che predispone l'edificio per un aumento del numero delle sezioni	4
b4)	Intervento che determina la riorganizzazione del sistema scolastico mediante accorpamento di plessi	2
b5)	Intervento che consente l'eliminazione di locazione a carattere oneroso	4

c)	PROBLEMATICHE INERENTI L'ATTIVITA' SCOLASTICA	PUNTEGGIO
c1)	Intervento che determina l'adeguamento degli spazi esistenti rispetto agli standard previsti dal D.M. 18-12-1975 (sono esclusi gli interventi riguardanti l'aumento del numero delle sezioni).	2
c2)	Intervento su edificio totalmente o parzialmente inutilizzabile che necessita di completamento ai sensi del art. 5 D.Lgs 163/2006 e s.m.i.: esecuzione delle lavorazioni mancanti a rendere funzionale un'opera iniziata ma non ultimata; (sono esclusi gli interventi in corso di realizzazione)	2
c3)	Intervento facente parte di un progetto generale che consentirà, la messa a norma di più edifici scolastici (sono esclusi gli interventi già realizzati o in corso di realizzazione)	1

d)	FABBRICATO CHE AL TERMINE DELL'INTERVENTO RISULTA COMPLETAMENTE ADEGUATO ALLE NORME VIGENTI <i>In materia di:</i> (non sommabili al punteggio della tabella e)	PUNTEGGIO
d1)	Antisismica Amianto Superamento barriere architettoniche Antincendio Impianti elettrici Impianti termici Impianti idro-sanitario Rendimento energetico Per gli interventi di tipo "d" si richiede che al termine dell'intervento risultino completamente adeguati alle normative vigenti sopra citate, tutti i fabbricati, di proprietà del comune in cui viene realizzato l'intervento, ospitanti le sedi scolastiche che lo utilizzeranno	40

e)	CONDIZIONI CHE INTERESSANO IL FABBRICATO (non sommabili al punteggio della tabella d)	PUNTEGGIO	
		Messa a norma completa	Messa a norma parziale
e1)	Adeguamento alla normativa antisismica (D.M. Infrastrutture e dei Trasporti del 14.9.2005)	5	Non ammissibile
e2)	Bonifica di strutture, pannelli o elementi in amianto	5	1
e3)	Adeguamento alla normativa sul superamento delle barriere architettoniche	4	Non ammissibile
e4)	Adeguamento alla normativa antincendio	4	1
e5)	Rifacimento e messa a norma dell'impianto elettrico	4	1
e6)	Rifacimento e messa a norma dell'impianto idro-sanitario (esclusi gli interventi rientranti nel superamento delle barriere architettoniche)	3	1
e7)	Rifacimento e messa a norma dell'impianto termico	3	1
e8)	Adempimento alle prescrizioni legislative in materia di rendimento energetico (D.L. 192 del 19.8.2005 e s.m.i.)	2	Non ammissibile

f)	SPECIFICI PROBLEMI SEGNALATI DALL'ENTE PROPONENTE O INDIVIDUABILI IN SEDE DI ISTRUTTORIA	PUNTEGGIO FINO AD UN MASSIMO DI
f1)	Altro	5
g)	RAGGIUNGIMENTO E SUPERAMENTO DEGLI STANDARD MINIMI DI ECO-EFFICIENZA	PUNTEGGIO
g1)	Raggiungimento di un grado di sostenibilità edilizia secondo la scala di valutazione del "Protocollo ITACA Sintetico - Regione Piemonte – edifici scolastici" le cui linee guida per la valutazione sono riportate nell'allegato "A"	MIN - 5 MAX + 5

A parità di punteggio le domande saranno ordinate secondo i seguenti parametri:

1. domanda di contributo la cui fase progettuale sia più avanzata;
2. punteggio raggiunto nella valutazione del "protocollo ITACA sintetico - Regione Piemonte – edifici scolastici”;
3. domanda di contributo riferita all'edificio che ha il maggior numero di alunni iscritti nell'a.s. in corso all'atto di presentazione della domanda (dati desunti dalla "rilevazione scolastica”).

Per ciascuna annualità di finanziamento di pertinenza verrà stilata una graduatoria secondo i seguenti criteri:

- Le domande verranno ordinate in base al grado di priorità. Sono considerate prioritarie tutte le istanze dei comuni che presentano un'unica domanda di intervento. Qualora l'Ente proponente presenti più domande senza indicarne l'ordine di priorità, (o indicandone uno contraddittorio fra le varie domande), questo verrà stabilito in sede istruttoria dando precedenza alla proposta maggiormente rispondente agli indirizzi di programmazione.
- Le domande aventi lo stesso grado di priorità verranno ordinate secondo i punteggi ottenuti.
- Eventuali contributi assegnati per finanziare stralci di progetto, come indicato al punto 8. verranno automaticamente inseriti al primo posto nella graduatoria dell'annualità di finanziamento successiva ai fini del completamento del contributo.

Le domande verranno finanziate nell'annualità di finanziamento di competenza scorrendo in graduatoria fino ad esaurimento delle risorse disponibili;

Le graduatorie decadono automaticamente alla data di approvazione della graduatoria dell'annualità successiva;

Le istanze non finanziabili nell'annualità di finanziamento di competenza, per esaurimento delle risorse disponibili, potranno concorrere alla graduatoria dell'annualità successiva, previa verifica della permanenza della necessità dell'intervento da compiersi secondo le modalità indicate al punto 10.2;

Nel caso le esigenze dell'Ente proponente fossero mutate anche parzialmente dovrà essere presentata una nuova richiesta di contributo.

13. MODALITA' DI ASSEGNAZIONE E OBBLIGHI DELL'ENTE BENEFICIARIO

A conclusione dell'istruttoria, con Determinazione Dirigenziale sono approvati l'elenco con l'attribuzione dei punteggi e la graduatoria dell'annualità di finanziamento di pertinenza ed è disposta l'assegnazione dei contributi, fino a concorrenza delle somme disponibili a bilancio per anno di assegnazione.

L'ente che presenta domanda di contributo dovrà svolgere le funzioni di stazione appaltante.

L'inizio lavori dovrà avvenire, pena la decadenza del contributo secondo le modalità indicate al punto 19., entro gg. 550 continuativi dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte della Determinazione di cui sopra (farà fede il certificato di inizio lavori).

L'erogazione del contributo é subordinata alla realizzazione dell'opera in conformità al progetto presentato e nel rispetto del costo ammissibile stimato.

Non sono ammesse diminuzioni nell'entità dei lavori da eseguire (e conseguentemente dell'importo delle spese ammissibili), rispetto all'importo dei lavori ammesso a contributo. In caso di finanziamento di stralci o parti di intervento, l'ammontare dei lavori da eseguire non dovrà essere inferiore all'importo individuato dalla Regione Piemonte in sede di assegnazione.

Al fine di verificare quanto sopra, dovrà essere trasmessa la seguente documentazione:

➤ **non appena disponibile**

- Copia dell'atto di approvazione del progetto definitivo e dei relativi elaborati progettuali
- Dichiarazione del tecnico abilitato iscritto ad un Ordine professionale o Collegio competente per materia/Dichiarazione del progettista attestante:
 - il rispetto della normativa antisismica (Testo Unico "Norme tecniche per le costruzioni", Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 14-09-2005 e s.m.i);
 - il rispetto della normativa sull'abbattimento delle barriere architettoniche;
 - l'attestato di certificazione energetica di cui all'art. 6 del D.L. 192 del 19.8.2005 e s.m.i. in materia di rendimento energetico nell'edilizia;

Scheda riepilogativa delle caratteristiche dell'intervento e delle fonti di finanziamento redatta sul modulo predisposto dalla Regione Piemonte

➤ **entro 365 giorni dalla determina di assegnazione del contributo**

- Atto variazione Bilancio e riapprovazione piano finanziario aggiornato con l'importo effettivo del contributo;
- Atto da cui si evinca l'inserimento dell'intervento oggetto della richiesta di contributo di che trattasi nel piano triennale nella programmazione prevista dall'art. 128 del D.Lgs 163/2006

e s.m.i., ovvero nel piano annuale, nell'importo comprensivo del contributo regionale e della partecipazione dell'Ente proponente;

- Copia dell'atto di approvazione del progetto esecutivo e dei relativi elaborati progettuali;
- Scheda riepilogativa delle caratteristiche dell'intervento e delle fonti di finanziamento redatta sul modulo predisposto dalla Regione Piemonte;

Il mancato rispetto dei termini sopra indicati comporta la revoca del contributo

14. VARIAZIONI DI PROGETTO

Non sono ammesse modifiche progettuali che comportano riduzioni nell'attribuzione del punteggio o diminuzione delle spese ammesse a contributo.

Sono ammesse, previa autorizzazione della Direzione Promozione Attività Culturali Istruzione e Spettacolo:

- modifiche progettuali di limitata entità che non comportino variazioni nell'attribuzione del punteggio (autorizzate mediante lettera di nulla-osta)
- modifiche progettuali che comportano variazioni (ma non riduzione) nell'attribuzione del punteggio conseguenti a sopravvenute norme, cause di forza maggiore, calamità (autorizzate mediante Determinazione Dirigenziale);

15. MODALITA' DI EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI

Le richieste di pagamento saranno inoltrate a: Regione Piemonte, Assessorato Istruzione, Formazione Professionale, Direzione Promozione, Attività Culturali Istruzione e Spettacolo, Settore Edilizia Scolastica, Via Meucci, 1 – 10121, Torino.

La liquidazione del contributo è subordinata alla presentazione in duplice copia della seguente documentazione :

- 1° RATA, pari al 30% del contributo concesso:
 - indirizzo, n. partita IVA o codice fiscale dell'ente, estremi della Tesoreria e relativo numero conto corrente con codice ABI e CAB sul quale effettuare il pagamento, nominativo e recapito telefonico di un referente;
 - copia del verbale di aggiudicazione dei lavori;
 - copia del contratto di appalto dei lavori, registrato nelle forme di legge;
 - copia del certificato di inizio lavori;
 - Scheda riepilogativa delle caratteristiche dell'intervento e delle fonti di finanziamento redatta sul modulo predisposto dalla Regione Piemonte;

Dovranno inoltre essere stati assolti gli obblighi relativi all'Anagrafe dell'Edilizia Scolastica indicati nell'Allegato "B" punti 2) e 4).

- 2° RATA, pari al 30% del contributo concesso:
 - copia dell'atto o degli atti con il quale il soggetto beneficiario approva o attesta l'avanzamento dei lavori in misura non inferiore al 30%;
 - certificati di pagamento e copia delle relative fatture comprovanti l'avanzamento dei lavori in misura non inferiore al 30%.
 - scheda riepilogativa delle caratteristiche dell'intervento e delle fonti di finanziamento redatta sul modulo predisposto dalla Regione Piemonte;

 - 3° RATA, pari a percentuale tale che conduca ad un valore massimo del 90% del contributo concesso in rapporto all'importo finale dei lavori approvati:
 - copia dell'atto o degli atti con il quale il soggetto beneficiario approva o attesta l'avanzamento pari al finale dei lavori;
 - copia del certificato di fine lavori;
 - certificati di pagamento e copia delle relative fatture comprovanti l'avanzamento pari al finale dei lavori.
 - Scheda riepilogativa delle caratteristiche dell'intervento e delle fonti di finanziamento redatta sul modulo predisposto dalla Regione Piemonte;

 - 4° RATA, pari al residuale dell'importo del contributo effettivamente erogabile, liquidata a struttura ultimata e funzionante:
 - copia dell'atto con il quale il soggetto beneficiario approva il certificato di collaudo o di regolare esecuzione dei lavori, nonché il quadro economico definitivo di tutte le spese sostenute per la realizzazione delle opere;
 - copia del certificato di collaudo o di regolare esecuzione dei lavori;
 - quadro economico consuntivo di tutte le spese sostenute per la realizzazione delle opere, unitamente a copia delle fatture comprovanti i pagamenti effettuati inerenti i lavori;
 - Certificato di agibilità
 - Scheda riepilogativa delle caratteristiche dell'intervento e delle fonti di finanziamento redatta sul modulo predisposto dalla Regione Piemonte;
 - Dichiarazione del Dirigente Scolastico competente dell'effettivo funzionamento della struttura;
 - Documentazione fotografica a colori documentante l'opera completata
- Dovranno inoltre essere stati assolti gli obblighi relativi all'Anagrafe dell'Edilizia Scolastica indicati nell'Allegato "B" punti 3) e 4).

16. RIDETERMINAZIONE DEI CONTRIBUTI

Le economie, derivanti da ribasso d'asta potranno essere utilizzate, previa autorizzazione della Regione Piemonte, mediante lettera di nulla osta, per:

- perizie suppletive relative agli interventi ammessi a contributo, secondo quanto indicato all'art. 114 del d. Lgs 163/2006 e s.m.i, all'art 134 del D.P.R. 554/99 e s.m.i. e nella circolare della Regione Piemonte prot. n. 2/DOP del 25.2.2002;
- lavori aggiuntivi affidati con ulteriore e separato appalto a completamento degli interventi ammessi a contributo.

In questo caso:

- per l'erogazione relativa della quota di contributo, dovrà essere prodotta tutta la documentazione di cui al punto 15. inerente i nuovi lavori autorizzati.
- devono essere rispettati i termini di cui al punto 17. lettera g) pena la revoca del contributo.

Nel caso di lotti di lavori, iniziati dopo la pubblicazione della graduatoria vigente all'atto di assegnazione del contributo, ma conclusi parzialmente prima della determinazione di assegnazione, il contributo sarà rideterminato garantendo il finanziamento della parte residuale sino alla concorrenza delle spese ammesse a meno della quota parte di lavori già eseguiti.

La Regione Piemonte, a consuntivo dei lavori, ridetermina l'entità degli importi erogabili mantenendo il rapporto proporzionale indicato al punto 8. del bando tra gli importi delle spese finanziate e delle spese liquidabili, risultanti dal quadro economico finale dei lavori.

17. REVOCA CONTRIBUTI

La Regione Piemonte provvederà a revocare il contributo in caso:

- a) di non rispetto degli obblighi previsti dal provvedimento di concessione del contributo di cui al punto 13.;
- b) di inizio lavori successivo ai gg. 550 continuativi dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte della Determinazione di assegnazione contributo (farà fede il certificato di inizio lavori) (punto 13.);
- c) di modifiche progettuali, non opportunamente segnalate e positivamente valutate dalla Regione, rispetto al progetto ammesso a contributo (punti 13. e 14.);
- d) l'importo delle opere riferito a lavori a misura, a corpo ed in economia da appaltare (compresi gli oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza non soggetti a ribasso d'asta) ed a lavori in economia, (previsti in progetto ed esclusi dall'appalto principale, da eseguirsi a cura della stazione appaltante), sia inferiore all'importo ammesso a contributo (punto 14.);

- e) inizio lavori antecedente alla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte della Determinazione di approvazione dei punteggi (farà fede la data del verbale di inizio lavori);
- f) di dichiarazioni mendaci o inesatte;
- g) di mancata conclusione dell'intervento e mancata trasmissione della documentazione necessaria alla liquidazione del contributo, entro 4 anni dalla data di pubblicazione della Determinazione di assegnazione del contributo sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte. La revoca sarà limitata alla somma residuale non ancora liquidabile;
- h) di conclusione lavori antecedentemente alla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte della Determinazione di assegnazione del contributo.

L'eventuale revoca del contributo avverrà con Determina Dirigenziale, ai sensi della L.R. n. 51/97. Con medesimo provvedimento si provvederà ad assegnare la somma resasi disponibile quale contributo, anche parziale, all'Ente od agli Enti immediatamente seguenti nella graduatoria vigente all'atto della revoca, in possesso dei requisiti necessari.

18. OBBLIGHI E MODALITÀ DI INFORMAZIONE PER I PROGETTI FINANZIATI

Per qualsiasi intervento che usufruisca del contributo ai sensi del presente bando, il beneficiario dovrà evidenziare in tutte le forme di pubblicizzazione dell'intervento, che lo stesso è realizzato con il concorso di risorse della Regione Piemonte.

Il beneficiario del contributo dovrà apporre nell'edificio a fine lavori una targa commemorativa contenente l'indicazione che l'intervento è stato realizzato con il contributo della Regione Piemonte, così come indicato nel modello predisposto dalla Regione Piemonte. I loghi contenuti (Regione Piemonte) devono avere le dimensioni di 1/4 (25%) della targa e non possono essere modificati o personalizzati; nella parte sottostante della targa stessa, gli Enti proponenti possono inserire i propri loghi ed i titoli dell'intervento.

19. ISPEZIONI E CONTROLLI

Ai sensi dei D.P.R. 445/2000, si rammenta che le dichiarazioni rese e sottoscritte nella richiesta e ai fini della successiva liquidazione del contributo hanno valore di autocertificazione. In caso di atti e dichiarazioni false o non più corrispondenti a verità si applicano le sanzioni previste dal Codice penale e dalle leggi speciali in materia.

L'Amministrazione regionale può disporre in qualsiasi momento ispezioni e sopralluoghi, anche a campione, allo scopo di verificare la veridicità delle dichiarazioni e delle informazioni prodotte dai beneficiari, lo stato di attuazione dei progetti e il rispetto degli obblighi previsti dal provvedimento di concessione del contributo.

I soggetti destinatari dei contributi sono tenuti a citare, in ogni iniziativa mirata a diffondere la conoscenza dell'intervento finanziato, la partecipazione finanziaria della Regione Piemonte.

20. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E TRATTAMENTO DATI PERSONALI

Il responsabile del procedimento relativo al presente bando è individuato nel Dirigente Responsabile del Settore Edilizia Scolastica.

Ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs 30.6.2003, n. 196, si informa che l'indicazione dei dati richiesti è obbligatoria per fornire il servizio. I dati personali comunicati saranno utilizzati al solo scopo di procedere all'istruttoria della pratica e saranno raccolti presso il Settore Edilizia Scolastica. I dati richiesti riferiti ai soggetti partecipanti verranno utilizzati soltanto per le finalità connesse al procedimento, non verranno comunicati o diffusi a terzi e verranno comunque trattati in modo da garantirne la riservatezza e la sicurezza.

Ai fini dell'esercizio dei diritti degli interessati, di cui all'art. 7 del D. Lsg. 196/03, si informa che il Responsabile del trattamento dei dati personali è individuato nel Dirigente Responsabile del Settore Edilizia Scolastica.

21. INFORMAZIONI

Per ogni ulteriore informazione, gli interessati possono rivolgersi alla Direzione Promozione Attività Culturali Istruzione e Spettacolo, Settore Edilizia Scolastica, Via Meucci, 1 -10121_Torino, fax 011.4326426, e-mail: edilizia.scolastica@regione.piemonte.it

Arch. Isabella Naselli tel. 011.4326420

Arch. Cirino Leotta tel. 011.4326418

Dott. Antonio Pezzuto tel. 011.4326089

ALLEGATO "A": LINEE GUIDA PER LA VALUTAZIONE DI SOSTENIBILITÀ DEGLI INTERVENTI – REGIONE PIEMONTE
--

Con il presente bando, in via sperimentale, verrà valutata la rispondenza degli edifici scolastici agli standard di eco-efficienza ed alle prescrizioni legislative in materia di rendimento energetico, risanamento e tutela della qualità dell'aria.

Al fine di stimare il livello di qualità ambientale di un edificio scolastico, occorre procedere alla misurazione dei carichi prestazionali in termini di "Consumo di risorse", "Carichi ambientali" ed "Isolamento acustico".

Le proposte dovranno, sia in fase progettuale che a struttura ultimata, rispettare i criteri di sostenibilità previsti dal sistema di valutazione denominato "Protocollo ITACA Sintetico – Regione Piemonte – edifici scolastici" (già utilizzati per precedenti programmi Regionali, quali i Contratti di Quartiere e "Programma Casa"),

Tale sistema di valutazione è derivato dal Protocollo studiato dal Gruppo di lavoro interregionale sull'edilizia sostenibile di ITACA, Associazione federale delle Regioni e Province autonome per la qualità, la trasparenza e l'efficacia delle regole negli appalti pubblici, approvato all'unanimità il 15 gennaio 2004, da parte della Conferenza dei Presidenti delle Regioni e delle Province Autonome e riconosciuto a livello internazionale dal "Green Building Challenge".

Il "Protocollo" consente di sviluppare tra l'altro:

1. la valutazione dell'impiego di materiali che derivano da fonti rinnovabili e riciclati;
2. la valutazione dell'impiego di acqua potabile, analizzando separatamente i consumi per l'irrigazione e usi "Indoor";
3. la valutazione del mantenimento a lungo termine delle prestazioni dell'involucro edilizio, come richiesto dalla normativa vigente;
4. la valutazione dei consumi energetici per la climatizzazione invernale basata sui requisiti e le modalità di verifica contenuti nel D.Lgs. n° 192/2005 e s.m.i.;
5. la valutazione del livello di controllo della radiazione solare, dell'analisi dei consumi energetici estivi, come richiesto dal D.Lgs. n° 192/2005 e s.m.i..

In sede progettuale ed esecutiva dovranno essere considerati i successivi 12 criteri e 6 sottocriteri contemplati nelle relative schede previste dal sistema di valutazione del "Protocollo":

A. 1. CONSUMO DI RISORSE

- 1.1. Energia primaria per la climatizzazione invernale
- 1.2. acqua calda sanitaria
- 1.3. contenimento consumi energetici estivi
 - 1.3.1 controllo della radiazione solare
 - 1.3.2 inerzia termica

- 1.4. illuminazione naturale
- 1.5. energia elettrica da fonti rinnovabili
- 1.6. materiali eco – compatibili
 - 1.6.1 materiali rinnovabili
 - 1.6.2 materiali riciclati/recuperati
- 1.7. acqua potabile
 - 1.7.1 consumo di acqua potabile per irrigazione
 - 1.7.2 consumo di acqua potabile per usi “Indoor”
- 1.8 mantenimento delle prestazioni dell’involucro edilizio

A. 2. CARICHI AMBIENTALI

- 2.1. emissione di “gas serra”
- 2.2. rifiuti solidi
- 2.3 rifiuti liquidi
- 2.4 permeabilità aree esterne.

La misurazione del grado di sostenibilità degli interventi si attua mediante l’applicazione dei criteri contemplati nelle schede costituenti il “Protocollo” come riassunti nella “Scheda di Valutazione”

Le informazioni riportate su ogni scheda sono:

- l’esigenza. Ovvero l’obiettivo di qualità ambientale che si intende perseguire;
- l’indicatore di prestazione. E’ il parametro utilizzato per valutare il livello di performance dell’edificio rispetto al criterio di valutazione. Può essere di tipo quantitativo o qualitativo;
- l’unità di misura. Specifica nel caso di indicatore di prestazione quantitativo con quale unità di misura esso viene definito;
- il metodo di verifica. Definisce la procedura per determinare il livello di prestazione dell’edificio rispetto al criterio di valutazione;
- le strategie di riferimento. Sono strategie progettuali e tecnologie volte a ottimizzare la prestazione dell’edificio rispetto al criterio di valutazione;
- la scala di prestazione. Definisce il punteggio ottenuto dall’edificio in base al livello di prestazione determinato applicando il metodo di verifica;
- i riferimenti normativi. Sono i dispositivi legislativi di riferimento a carattere cogente o rientranti nella prassi progettuale;
- i riferimenti tecnici. Sono le normative tecniche di riferimento utilizzate per determinare le scale di prestazione e le metodologie di verifica.

La versione del sistema di valutazione e delle schede da utilizzare sarà quella, pubblicata sul sito Web <http://www.regione.piemonte.it/istruz/edsco/index.htm> e sul sito web <http://www.itaca.org> alla sezione: “Edilizia sostenibile”

(<http://www.itaca.org/tematiche/edilizia%2Dsostenibile/>).

La compilazione delle schede costituenti il “Protocollo” consentirà di attribuire, già in fase progettuale, in base alla specifica prestazione riscontrabili con ogni criteri e sottocriterio del sistema di valutazione,

un punteggio che potrà variare da -5 a +5. A ciascun punteggio corrisponde una prestazione specifica, quantificata / qualificata, valutabile nelle schede tecniche menzionate.

In particolare, la distribuzione dei punteggi e la prestazione del fabbricato, ai fini dell'edilizia sostenibile, alla cui determinazione concorre il rilascio dell'attestato di certificazione energetica previsto dalle norme vigenti, vengono definite con l'utilizzo della scala di valutazione così composta:

Tab. 1: - Scala di valutazione per la definizione della prestazione degli edifici

p.ti	Prestazione	Punteggio
	Valutazione non effettuata, incompleta o errata	- 5
	Rappresenta una <u>prestazione inferiore allo standard</u> e alla pratica corrente.	-1
	Rappresenta la <u>prestazione minima</u> accettabile definita da leggi o regolamenti vigenti, o in caso non vi siano regolamenti di riferimento rappresenta la <u>pratica corrente</u> .	0
	Rappresenta un <u>moderato miglioramento</u> della prestazione rispetto ai regolamenti vigenti e alla pratica corrente.	+1
	Rappresenta un miglioramento della prestazione rispetto ai regolamenti vigenti e alla pratica corrente.	+2
	Rappresenta un <u>significativo miglioramento</u> della prestazione rispetto ai regolamenti vigenti e alla pratica comune E' da considerarsi come la <u>migliore pratica corrente</u> .	+3
	Rappresenta un moderato incremento della pratica corrente migliore.	+4
	Rappresenta una prestazione considerevolmente avanzata rispetto alla pratica corrente migliore, di carattere sperimentale dotata di prerogative di carattere scientifico.	+5

Il punteggio riguardante la scala di valutazione viene assegnato in base alle indicazioni e al metodo di verifica riportati nella scheda descrittiva di ogni criterio di valutazione.

I punteggi ottenuti per ogni criterio devono successivamente essere sommati per determinare il punteggio delle categorie di criteri (consumo di risorse, carichi ambientali). A loro volta i punteggi delle categorie di criteri devono essere sommati per determinare il punteggio dell'edificio nel suo complesso. Ogni criterio e categoria ha un'importanza relativa nello schema di valutazione espressa attraverso un "peso". Prima di essere sommati tra loro i punteggi dei criteri e delle categorie devono essere moltiplicati per il proprio peso, espresso in percentuale.

La documentazione da presentarsi si compone di :

- "Scheda di valutazione" del "protocollo ITACA sintetico – Regione Piemonte – edifici scolastici", di cui all'allegato A del presente Bando, pertinente alla tipologia di intervento, sottoscritta dal tecnico abilitato iscritto ad un Ordine o Collegio professionale competente per materia.
- Relazione di accompagnamento al "protocollo ITACA sintetico – Regione Piemonte – edifici scolastici", illustrante le modalità di calcolo seguite per giungere all'attribuzione di ogni singolo punteggio inserito nella "Scheda di valutazione", considerando anche gli aspetti relativi all'isolamento acustico, sottoscritta dal tecnico abilitato iscritto ad un Ordine o Collegio professionale competente per materia.

ALLEGATO "B" ADEMPIMENTI ANAGRAFE EDILIZIA SCOLASTICA
--

La Regione Piemonte nel corso del 2005, in ottemperanza all'art. 7 della Legge n. 23 dell'11 gennaio 1996, ha dato avvio al censimento relativo alla creazione dell'Anagrafe Nazionale dell'Edilizia Scolastica, predisposta dal Ministero della Pubblica Istruzione di concerto con le Regioni, con l'Associazione Nazionale Comuni Italiani e l'Unione Province Italiane.

Tutto il materiale utile per la rilevazione è scaricabile direttamente dal sito internet della Regione Piemonte, (fornendo Nome utente e Password) al seguente indirizzo:

<http://www.regione.piemonte.it/istruz/edsco/index.htm>

Per ogni informazione gli interessati possono rivolgersi al Settore Edilizia Scolastica

Via Meucci 1, 10121 – Torino

fax 011.4326426 – e-mail: edilizia.scolastica@regione.piemonte.it

- Arch. Alfonso Prasso 011-4324239
- Arch. Isabella Naselli 011-4326420

1) **Ai fini dell'ammissibilità della domanda** gli Enti proponenti devono trasmettere:

- Il Riepilogo, il Questionario Edificio ed i relativi Questionari Sede dell'Anagrafe dell'Edilizia Scolastica inerenti **tutti** gli edifici sede di scuola statale dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado, ricadenti nel territorio di competenza dell'ente proprietario **entro il termine del 12.9.2007**.
- I Questionari Edificio ed i relativi Questionari Sede dell'Anagrafe dell'Edilizia Scolastica inerenti l'edificio che ospiterà le scuole non statali paritarie gestite da Enti Locali, se oggetto della richiesta di contributo, entro i termini per la presentazione della domanda indicati al punto 9.

La trasmissione del "Modulo di Riepilogo del Patrimonio Immobiliare, di tutti i questionari "Edificio" e "Sede Scolastica", dove essere effettuata:

- sia su supporto informatico,
- sia in formato cartaceo.

Se non già effettuata precedentemente alla data di presentazione della domanda di contributo, la trasmissione dovrà avvenire unitamente alla domanda di contributo. In questo caso si dovrà utilizzare quale supporto informatico Cd-rom non riscrivibile.

2) **Ai fini dell'erogazione del primo acconto 30%** il settore competente verifica che i dati siano rispondenti alle seguenti caratteristiche di congruità e completezza:

- informazioni congruenti relativamente al numero e all'identificazione degli edifici e delle sedi scolastiche fra riepilogo, questionari edificio, questionari sede;

- questionari cartacei timbrati e firmati;
 - questionari su supporto informatico non manomessi rispetto a quanto presente sul sito internet (per esempio righe aggiunte, righe cancellate, impostazioni di celle modificate);
 - "Codice Edificio rilevazione" univoco, di non più di 10 caratteri;
 - compilazione integrale dei Questionari in ogni loro parte. Inoltre tutte le informazioni relative sia al foglio di lavoro "questionario edificio", sia del foglio di lavoro "Modulo 1 – sez. E"; devono essere compilate sul medesimo file;
 - inserimento nella sezione E "Modulo 1" del "questionario edificio" delle informazioni relative ai locali riportati nelle planimetrie;
 - congruenza e coerenza delle informazioni all'interno di ciascun questionario;
 - informazioni coerenti fra i diversi "questionario edificio" (per esempio relativamente al punto 1.4.1 "Caratteristiche e consistenza dell'area scolastica" - identificazione dell'edificio principale e suoi subordinati in caso di più edifici insistenti sulla stessa area scolastica);
 - trasmissione di tutte le planimetrie
- 3) **Ai fini dell'erogazione del saldo** gli Enti proponenti devono provvedere all'aggiornamento della Banca dati dell'Anagrafe dell'Edilizia Scolastica con le caratteristiche di cui al precedente punto 2).

Le eventuali integrazioni/correzioni, ai fini dell'erogazione del 1° acconto e gli aggiornamenti ai fini dell'erogazione del saldo, dovranno essere effettuati dall'Ente direttamente sulla procedura informatica "Anagrafe dell'Edilizia Scolastica" presente su RUPAR.